Alla fine del rigo

Le parole si dividono in sillabe e possono essere:

- monosillabe, se hanno una sola sillaba
- bisillabe, se ne hanno due
- trisillabe, se ne hanno tre
- polisillabe, se ne hanno più di tre

La *sillaba*, cioè una lettera (vocale) o l'insieme di lettere che si pronunciano con una sola emissione di voce (stra-da, o-ro), non si divide mai.

Una consonante tra due vocali, fa sillaba con la vocale che segue (au-ro-ra)

Le doppie e il gruppo *cq* si separano (pal-la, tac-que)

Le consonanti *l m n r* si separano dalle consonanti che le seguono (el-mo, tem-pio, den-tro, or-to)

La *s* si lega sempre alla consonante che la segue (*s impura*), tranne quando è seguita da un'altra *s* (ri-sve-glio, ros-sa)

Dittongo (2 vocali che si pronunciano con una sola emissione di voce: pio-ve) e *Trittongo* (3 vocali che si pronunciano con una sola emissione di voce: fi-gliuo-lo) non si separano mai

iato (opposto del dittongo, le 2 vocali si pronunciano con 2 colpi di voce: o-ce-a-no) si separa e la prima vocale si lega alla consonante precedente.

Una vocale, un dittongo o un trittongo, posti tra due consonanti, fanno sillaba con la consonante o il gruppo di consonanti che li precede se tale gruppo può essere *l'inizio di una parola* (fi-gliuo-lo, pio-ve, i-stri-ce: str = inizio di strada, com-ple-to: mpl si separa poiché nessuna parola comincia con mpl, resta il gruppo pl = planetario)

Quando si va da capo non è corretto separare 2 vocali e andare a capo cominciando con la vocale, perciò lo iato, alla fine del rigo sarà ocea-
no